

## “ALLEGATO II AVVISI PROVINCIALI SCR”

### ELEMENTI ESSENZIALI DEL CO-PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE 2020

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Disabilità Autonomie e Inclusione

**SETTORE e Area di Intervento:**

Assistenza Disabili

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

- 1) Sostenere l'autonomia delle PcD
- 2) Incrementare la qualità e la quantità degli interventi di sostegno nei confronti delle PcD
- 3) Sensibilizzare la comunità sulla necessità e sull'impatto positivo dell'inclusione sociale delle PcD

**ATTIVITÀ DEI GIOVANI IN SCR:**

tabella voce 6.3

- 1) Sostegno alle PcD in attività riferite all'apprendimento di abilità per la vita indipendente
- 2) Attività abilitative e riabilitative
- 3) Attività di sostegno alle PcD con bisogni elevate.
- 4) Attività di autonomia negli spostamenti nel territorio.
- 5) Attività inclusive durante la pause pranzo.
- 6) Attività abilitative e riabilitative, interne ed esterne ai servizi.
- 7) Attività per la partecipazione di persone con bisogni di sostegno elevati.
- 8) Attività di stimolo relazionale con le PcD inserite nei servizi.
- 9) Attività di promozione dei servizi/sedi/enti
- 10) Attività di promozione del SCR

**CRITERI DI SELEZIONE:**

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e le esperienze dei/delle candidate. Le selezioni consisteranno in un colloquio e con l'attribuzione di un punteggio finale secondo i criteri descritti nel progetto. Non è prevista una non idoneità alle attività del progetto.

Posti disponibili:	19
Numero ore di servizio settimanali:	25
Giorni di servizio civile a settimana dei giovani:	5
Nr.mesi durata impegno dei giovani:	11
Data inizio co-progetto:	01/09/2020

**EVENTUALI CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

voce 11

Per la realizzazione del progetto al volontario/a in servizio civile sarà richiesto rispetto alla tipologia di prestazione, affiancamento a persone con disabilità, di rispettare le previsioni normative e regolamentari in materia di tutela della privacy e in materia di prestazione di servizi a persone disabili.

Di seguito vengono indicati alcuni **obblighi particolari** dei volontari e delle volontarie che dipendono principalmente dalle caratteristiche delle attività e dei servizi in cui saranno inseriti.

- Ai volontari e alle volontarie in **possesso di patente di guida B**, può essere richiesto nell'ambito delle attività del progetto di **condurre autoveicoli**. La conduzione di autoveicoli non è comunque obbligatoria ed è strettamente legata al consenso dato dal volontario e dalla volontaria e comunque dovrà prevedere un affiancamento ed una formazione/informazione (l'utilizzo dell'autoveicolo non deve essere considerato un prerequisito). In caso di incidenti o danneggiamenti dell'automezzi al volontario/a non sarà richiesto alcun rimborso delle spese o qualsivoglia onere.
- In particolare, necessità di essere disponibile anche nel pomeriggio, in alternativa alla mattina. In caso di servizio svolto fra mattina e pomeriggio, è previsto il riconoscimento del vitto a favore della/del giovane in SCR.
- Nei servizi residenziali (CSRR, Casa famiglia, Gruppo appartamento), quando l'orario di servizio coincide con l'orario del pranzo o della cena è prevista il vitto anche per i volontari e le volontarie a cui è richiesta la partecipazione al momento del pasto come elemento fondante del consenso (codice sede: 119763 e 100533)
- Ai volontari che svolgeranno il SC all'interno dei gruppi famiglia, essendo queste strutture residenziali aperte dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 9 della mattina successiva e il sabato e domenica 24 ore al giorno, sarà richiesto un impegno in turni, di norma, pomeridiani o in turni diurni nelle giornate di sabato o domenica e nei giorni feriali o festivi laddove, per esigenze di servizio, il gruppo famiglia dovesse rimanere aperto dato che i turni, in base alle specifiche esigenze del servizio, delle persone accolte e delle attività programmate possono variare da una settimana all'altra
- Ai volontari e alle volontarie può essere richiesto di **partecipare a eventi**, inerenti alle attività del progetto, in diversi momenti della giornata e/o in giorni festivi. Tali cambiamenti rispetto all'orario saranno comunque preventivamente comunicati e concordati con i volontari e le volontarie.
- Ai volontari e alle volontarie può essere richiesto di prestare il loro servizio in **gite e/o attività particolari**, inerenti alle attività e agli obiettivi del progetto, **che si svolgono in altri territori, province o regioni**, rispetto a quello della sede di assegnazione. Tali cambiamenti rispetto all'orario e al luogo saranno comunque preventivamente comunicati e concordati con i volontari e le volontarie e saranno svolti nel rispetto delle previsioni di cui al punto 6.2 delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" - DPCM 14/01/2019 e previa comunicazione all'ufficio regionale competente.
- Ai volontari e alle volontarie può essere richiesto di spostarsi sul territorio comunale e provinciale, per accompagnare e affiancare le PcD nella realizzazione di attività ricreative e di inclusione sociale, utilizzando mezzi pubblici o mezzi messi a disposizione dell'ente il cui costo sarà a carico dell'ente
- I tre Centri Socio Riabilitativi Residenziali per persone con disabilità in relazione a quanto previsto dalla legislazione vigente e dall'organizzazione interna, sono aperti 24 ore su 24 per tutti i giorni della settimana e dell'anno. Pertanto per i volontari e le volontarie che avranno come sede di attuazione questi servizi le due giornate di riposo settimanale non coincideranno necessariamente con il sabato e la domenica ma verranno preventivamente concordate in relazione alle attività e alle loro esigenze.
- Ai volontari e alle volontarie può essere richiesto, per **frequentare la formazione sia generale che specifica**, e allo spostamento presso sedi dislocate su tutto il territorio provinciale.

- Durante I periodi di chiusura dei servizi (in particolare quelli aperti nella diurnità) per ferie o ponti tra le festività nazionali il/la volontario/a potrà continuare a svolgere il proprio servizio in altra sede. Tali spostamenti saranno preventivamente comunicati, condivisi, programmati e avverranno nel rispetto delle previsioni di cui al punto 6.2 delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" - DPCM 14/01/2019 e previa comunicazione all'ufficio regionale competente.
- Sempre nell'ambito degli obiettivi del progetto e nel rispetto delle previsioni di cui al punto 6.2 delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" - DPCM 14/01/2019 e previa comunicazione all'ufficio regionale competente, **si proporrà** al volontario in SC di partecipare ai **soggiorni terapeutici**, organizzati durante il periodo estivo o in quello invernale, per le Pcd che vivono nelle strutture residenziali, cui possono partecipare anche alcune persone che frequentano i laboratori protetti, affiancandoli in questa esperienza e garantendo in questo modo la continuità di cura e di presa in carico delle Pcd. Il soggiorno avrà una durata massima di 15 giorni. Tale possibilità **sarà rimessa alla libera scelta e valutazione del volontario in SCR** che, **se sarà disponibile**, potrà partecipare e condividere con la persona disabile l'esperienza del soggiorno vacanza. Tutti i costi saranno a carico dell'ente e la partecipazione ai **soggiorni vacanze non sarà obbligatoriamente richiesta dall'ente**.

### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Verrà rilasciato un attestato standard.

Partecipando al progetto i volontari acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze standard:

- conoscenza sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto
- conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

In particolare il progetto favorisce lo sviluppo delle seguenti competenze di cittadinanza:

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti

fondamentali degli altri.

· **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

· **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

In particolare le attività permettono di acquisire le seguenti conoscenze e abilità specifiche riconducibili alle suddette competenze chiave:

· Elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto con i disabili Tecniche e modalità di assistenza della persona disabile (medio/grave insufficienza mentale, compromessa attività motoria/incapacità della cura di sé stesso).

· Progettazione, organizzazione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.

· Tecniche per fronteggiare situazioni impreviste/organizzare l'intervento di aiuto con l'utente

· Tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.

· Tecniche di comunicazione non verbale e di stimolo della memoria, del pensiero e dell'orientamento.

· Tecniche per attivare laboratori specifici (maglieria, ceramica, teatrale), per sviluppare le capacità del disabile.

· Utilizzo e funzionalità degli automezzi per disabili 3

· Conoscenza delle figure professionali operanti nel settore cura/recupero delle persone disabili, riconoscendone i ruoli Principali caratteristiche di un servizio residenziale, semiresidenziale e domiciliare per disabili

· Protocolli e regole per fronteggiare situazioni di emergenza/imprevisti;

· Capacità di comprendere e di trovare autonomamente risposta ai bisogni della persona disabile

· Tecniche e fondamenti teorici e pratici utili a mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti della persona disabile

· Caratteristiche delle problematiche specifiche legate alla persona disabile;

· Fondamenti essenziali di primo soccorso Metodologie di ascolto e autoascolto. Tecniche per instaurare relazioni empatiche.

· Apprendere a lavorare in equipe, condividendo obiettivi e metodologie educative;